

# Galeazzo Alessi

*La poetica dell'interrotto nel giardino del castello di Pieve del Vescovo (1570-80)*

*Anonimo, Ritratto di Galeazzo Alessi, XVI secolo (Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria).*

Anche nel caso del giardino del castello di Pieve del Vescovo, così come in quello delle altre iniziative edilizie intraprese nella seconda metà del Cinquecento dalla famiglia Della Corgna<sup>1</sup> in Umbria, gli studi critici, nell'intento di avallare la paternità di Galeazzo Alessi (1512-72), hanno spesso sopravvalutato le ricorrenze stilistiche; trascurando il carattere eccezionale di un'opera da cui traspare la mano di un "architetto *sottile*"<sup>2</sup>, che ostenta un indiscutibile talento nel "conservare unità di concetto nella molteplicità della forma"<sup>3</sup> e che "scalpita per entrare nel novero dei massimi creatori del linguaggio"<sup>4</sup>. Ancor più dei palazzi di Città della Pieve e di Castiglione del Lago, infatti, il giardino corcianoese, seppure di ridotto programma dimensionale, manifesta una spiccata vocazione allo sperimentalismo, che prelude di per sé all'exasperazione allegorica della vicina villa del Colle del Cardinale<sup>5</sup> e sancisce l'insanabilità della frattura con la tradizione classicista<sup>6</sup>.

1 - *Mappa catastale della comunità di Migiana di monte Malbe, 1729* (Perugia, Archivio dell'Ufficio Tecnico della Curia Arcivescovile di Perugia - Città della Pieve).

2 - *Corciano, castello di Pieve del Vescovo, giardino, veduta esterna.*

